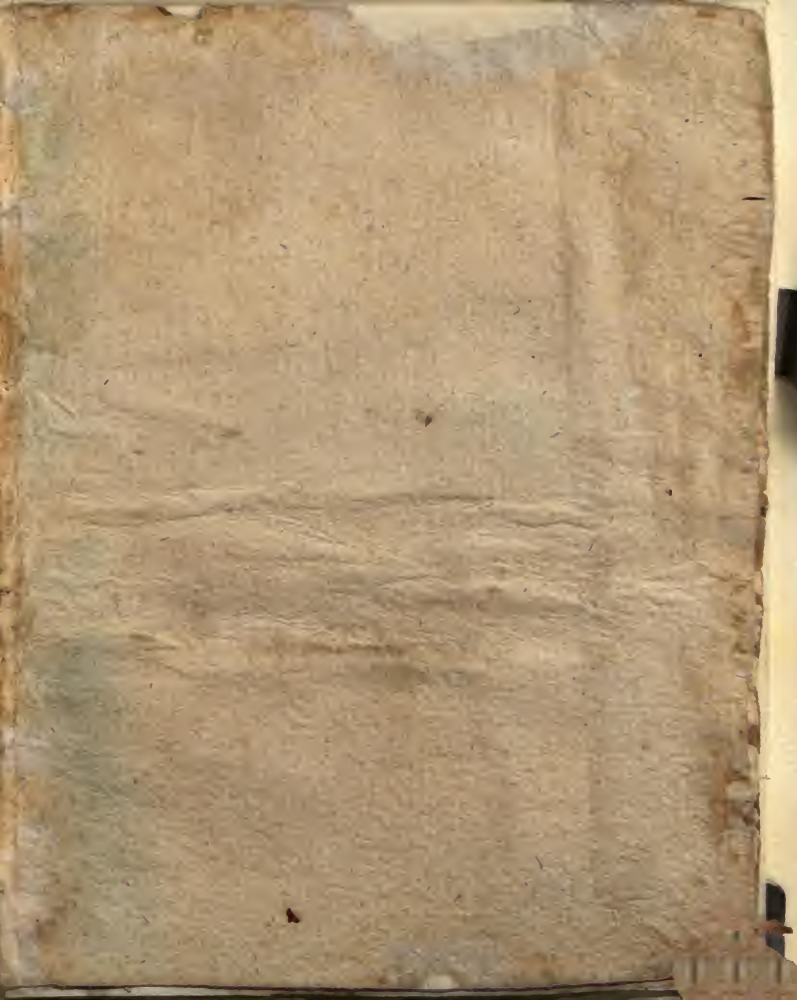


**TUGHT SIRO YEV
MIABANUTYAN ...
LETTERA
DELL'AMICITIA E
DELL'VNIONE DI...**

Barboni, Michele Angelo, Joannes
Agop







~~1828~~
~~1828~~

CCC

10

1828.3



ԹՈՒՂԹ ՍԻՐՈՅ ԵՒ ՄԻԱԲԱ

ՆՈՒԹԵԱՆ

ՄԵՃԻԿԱՅԵՐՆ ԿՈՍՏԱՆԴՆՈՍԻ ԽՐԷ
ԲՈՅՆ ՍԵՂԵՍԱՐՈՍԻ ՎԵՀԱԳՈՆԻ ՓԱ
ՓԻՆ և ՏՐԴԱՏԱՅ ՀԱՅՈՅ ԱՐՔԱՅԻ, և
ՍՐԲՈՅ ԳՐԻԳՈՐԻ ՀԱՅՈՅ ԼՈՒՍԱՆՈՐ
ՃԻՆ ՀԱՐԱԳՐԵՅԵԱԼ յԱՄԻ ՄԻՆ ԵՐԷՔ
ՀԱՐԽՐ և ԽՈՍԱՆ և ՎԷԿ. Եւ Տպագրե
ցեալ ի Թուի փրկչին 1683, ի վէ՛նե
տիկ քաղաքի.

LETTERA DELL' AMICITIA

E DELL' VNIONE

di Costantino gran Cesare e di San
Siluestro Sommo Pontefice, e di
Tridade Rè dell' Armenia, e di S.
Gregorio Illuminatore della Na
tione Armena scritta nell' Anno
del Signore 316.

IN VENETIA, M.DC.LXXXIII.

Appresso Michiel' Angelo Barboni.

Con Licenza de' Superiori.





1122.3

ILLVSTRISSIMO SIGNORE SIG:
E Patron Collendissimo .



Auendo vn giorno tacitamente interro-
gata la fama qual fosse della Regia d'
Ispahan la famiglia più gloriosa, m'ad-
ditò l'Auidicha; Questa par che mirau-
lasse sendo in tutti tempi stata genetrice
d'Heroi, ha saputo produrre, e trapian-
tare dal Suol Persiano nelli Giardini dell'
Empireo il bel fiore di Nuntriato Hoggia Auedich, per li
di cui virtù esemplati, non inuidiando l'Asia all'Italia li
Franceschi d'Asisi, e li Borromei di Milano, ha rimirato
sedici Chiese da lui erette al Culto Diuino, e con deuota
Carità distribuiti a Pouerì bisognosi il valente de suoi do-
uitiosi Patrimonij, redimendo in vn giorno 1500. Schiaui
Cristiani dalle mani dell'Infedeli, quali hauendo dato il
Sacco a diuerse Chiese, rapiti li Sacri Vasi, Croci, e Reli-
quiarij, perdendo con sacrilega mano per tre miglia lungi
dalla Città le Sacre Reliquie, di che auisato per celeste
monitione il bon Nuntriato con deuota applicatione ri-
procacciandole, ritrouò fra laltre molte il Braccio di S.
Barbara; il Cranio di S. Tomasso; Vn Deto di S. Andrea
Apostolo, & vn Dente di S. Stefano Protomartire; quali in
propria Casa con decente veneratione conseruati, ha più
volte con stupore viste ripiene le Dispense de viueri, mul-
tiplicate ne' Granari le Biade, ne' Scigni gl'Ori, e nelle
Guardarobbe le Vestimenta, con quali haueua feruente-
mente soccorso all'Angustie de miseri languenti, e meri-
tandosi per ciò la stima della Regia Maestà fù più volte vi-
sitato in propria Casa, e nelle dette Chiese dalla Magnifi-
cenza del medemo Rè suo Signore, da cui interrogato per-

che con tanta pronta liberalità impiegasse li suoi Haueri,
e Ricchezze in Opere pie. Rispose per adempire il saluti-
fero Consoglio del Redentor Giesù Christo; il di cui Santo
Sepolcro visitato ben sette volte, segnalando la prima con
solleuar da grosso debito la Chiesa di S. Giacomo con lo
sborso di 80000. Reali; Et auanzandosi in Gradi di perfec-
tione con humiltà senza pari rifiutando ogni honore, di-
spregiando ogni vanagloria, & aborrendo ogni stima,
sempre intento al Culto Diuino, fù dotato d'vna occulta
virtù, esalando dalla sua Vita, e Vestimenti, merauiglio-
sa fraganza à chi se l'auicinaua, che non per Nuntiato, ma
per vn Nuntio del Cielo veniuu reputato; mentre anche
l'Oglio della Lampada che arde di continuo al suo Depo-
sito, a pro dell'Infermi Crisiani merauiglioso si rende.
Di quello nobilissimo Personaggio discorrendo il Signor
Pietro della Valle nel suo Viaggio nella Persia nell' foglio
123. lo chiama suo mezzo Parente per hauer praticato
spesse volte in Casa di esso. Similmente fa mentione di
questa famosissima Casata Auidica il Signor Pietro Bedi
nel suo libro intitolato di 40. Colonne. Da tanto insigne
oggetto disceso Babagianò, per singolarità di Virtù, e no-
biltà di Costumi non inferiore ad alcuno, ma conspicuo
nella Patria generò Raffael Ruppli in cui epilogandosi de
suoi Antenati tutte le nobiltà di Genio, le Gentilezze de
Costumi, e virtuosi talenti, con Generosità imparegiabile
ha saputo à vista della Senna far vedere al Mondo esser non
men dell'Europa seconde di Gloria le Famiglie dell'Asia;
mentre con merauiglia di tutti nell'Arringhi di Marte, e
di Diana incontrando il real Genio del Monarca delle
Gallie Luigi XIII. il Glorioso, doppo il gradimento nel-
la sua Regia Corte di quattro Anni concedendoli la sua
Real Medaglia, l'honorò d'vn suo Habito da Campagna;
che godendo hora l'Applausi, e nobili accoglienze sotto il
Serenissimo Cielo della Regia dell'Adria, fa conoscere
che la Persia non è meno abbondante di Gioie, che fertile
di

di Sogetti riguardeuoli. Esanimato dunque all'affluenza
di tante heroiche prerogative, mà poscia rianimato me-
glio che dalli Ragi del Sole la statua di Memnone hò riso-
luto di dedicare a V. S. Illustrissima la presente Philogra-
fia, come Germe nobilissimo di sì eccelsa Prosapia; sapen-
do che l'animi generosi non men del grand'Artaserse san-
no gradire le picciole offerte d'vn pouerissimo Sineta; De-
gnisi per tanto con occhio cortese rimirar quest'oblatione
che gli porge il miò riuerente ossequio per farmi conosce-
re che sono.

Di V. Sig. Illustrissima.

Devotiss. & Obligatiss. Seru.

D. Giouanni Agop, Miss. Apostolico.

LO STAMPATORE

a chi Lege.

Conosco, O benigno Lettore, che suogliato di più leggere, non sai in che' trattenerti, mentre la quantità de libri che di continuo si stampano ti hà confuso il gusto. Infelicità del nostro secolo nel quale li Torchi son destinati a gemere per partorir alla luce molti libri, che non meritano altro splendore che delle fiamme. Per aguzar dunque l'appetito alla tua nausea, & eccitarti il Prurito alla lettura t'hò procurato vna Nobilissima Anticaglia. Se sagio sei, non la disprezzarai, perche simil cose son desiderate da Soggetti eruditi, e destinate alle Gallerie de' Prencipi. Questa è la Philographia, ouero vna lettera d'amorosa corrispondenza, e d'Amicitia trà l'antica Chiesa Romana, e l'Armena, stata per longhissimo tempo sepolta, & inuolta nell'Idioma Armeno; Hora comparisce alla luce Italica per opra, e studio del molto Reuerendo Signor Don Giouani Agop Sacerdote Armeno, hauendola parafrasata de verbo ad verbum per non leuargli quei affettuosi Periodi, & espressioni di vera e sincera cordialità e corrispondenza che sarebbero stati alterati, se con bella dicitura e frasa, ne hauesse volsuto translate il Concetto. Onde se non trouerai vaghezza di stile, sappi che l'italianare l'Armeno non è così facile, oltre che l'Autore non hà bauto Cuore d'alterar la purità d'affetti così deuoti, e scambievoli d'Amore che in essa si contengono; mentre poteua al par d'ogni altro far pompa, benche Armeno, di posseder la lingua Tosca al par della Latina, Greca Turca, Persiana, e Francese de quali è perfettamente dotato; Poiche Teologo laureato in Francia portatosi in Roma, Pietra lida de Virtuosi rifiutate colà molte dignità per obedire all'Eminentissima e Reuerendissima Sacra Congregatione de' Propaganda fide risiede hora in questa Serenissima Dominante come Missionario Apostolico, e facendo spiccare la feruente applicatione della sua Carica con progressi fruttuosi di quell'Anime

Anime che in Tenebris sunt, si rende più ammirabile, che imitabile. Onde per non offendere la di lui religiosa & innata modestia, non voglio narrarti le Prerogative che adornano questo esemplare e degno soggetto, mà piacciati credere che con hauer rubato qualche hora alle sue assidue occupationi, di Catechizare, Predicare e confessare, e per servir vn soggetto qualificato che gli l'hà motiuato, hà scauato dall'Oblío di tanti secoli vna. Antichità così pretiosa e degna; Se la gradirai sarà effetto della tua cortesia; Se la disprezzerai, con mio rammarico. ti veggo oltragiare la nobiltà del tuo spirito, mentre mostri non discernere il buono dal falso, e con mio dispiacere sento dirti da vn Poeta. Corroto gusto ogni dolcezza aborre; E lui felice.





ԲՈՒՂԲԱՍԻՐՈՅ և ՄԻԱԲԱՆՈՒԹԵԱՆ

մեծի կայսերն Կոստանդիանոսի և Սրբոյն Սեղբեստրոսի վե-
հագունի փափին և Տոդատայ Հայոց արքայի և Սրբոյն Գրի-
գորի Հայոց Լուսաւորչին Հարագրեցեալ յամի ամն երեք-
հարիւր և տասն և վեց Ուխտիւք և Դաշամբք Անքակտե-
լեօք.



Ամօք և կարողութիւն Համագոյի սրբոյ երրորդութենէ.
հօրն անհասի և անպարագրելոյ և Միածնի որ-
դւոյնն ամն մերոյ և միկչին յիքի, և կենարարի և
մխիթարչի սրբոյ հոգւոյն այս գիր կայսերական ամ-
հաստատուն և անփոխադրական մնայցե. որ գծա-
գրեցաւ հզօրիւ հրամանաւ ինքնակալի և մշտա-
յաղթի կայսերս Կոստանդիանոսի և մեծի և օգոստափառի թա-
գաւորաց, թագաւորիս. Տիեզերատարածի Աշխարհատի-
րի խրոխտի և անխոն արհելոյ իշխանութեն հռոմայեցւոց. Որ-
զօրութիւն Ճշմարտին այ տիրեմ՝ ամենից տիեզերաց՝ ի ծագացն
ովկիանոսի ահագնոյ ծովուն մինչև ցելս արևու յաղթողիւ զօ-
րութիւն պարծանաց խաչին քի. Եւստորագրեցաւ հրամանաւ
մեծի փափին Հռոմայեցւոյ Եւսեբիոսի Սեղբեստրոս կոչեցե-
լոյ յաջորդի գլխաւորի, առաքելոցն սրբոյն Պետրոսի որ երկ-
նաւորօք Բանալեօքունի զիշխանութի յարևմտից մինչև ցար-
և ելս ի վր ամենից ազգաց և ազանց և լեզուաց քրիստոսադաւա-
նից և ե կապօղ և արձակօղ ի յերկինս և ի յերկրի և հրամանաւ
տար հզօր ի յընդհանուրս եկեղեցիս քի.

Քանզի ի հրաւիրմանէ հոգւոյն սրբոյ հասին առմեզ մեծն.
Յոհաննէս կոչեցեալն տրիդատէս արքայն հայոց և կենդանի.
վկայն



LETTERA DELL'AMICITIA , E DELL'VNIONE

Di Costantino gran Cesare, e di San Siluestro Sommo Pontefice, e di Tridade Rè dell'Armenia, e di San Gregorio Illuminatore delli Armeni Scritta nell'Anno del Nostro Signore 316. Con voti, e patti inalterabili.



On la virtù, e compiacimento della Santissima Trinità del Padre inperscrutabile & incirconscribbibile, e dell'Vnigenito suo Figliolo Signor nostro, e Salvatore Giesù Christo, e dello Spirito Santo viuifico, e consolatore questa scrittura Cesarea rimanga ferma, & immutabile. La quale fù scritta con potentissimo commando del Vittorioso Monarca Cesare Costantino Agostissimo Rè di Regi, Del Valtissimo, & Amplissimo Superbissimo, & inhumiliabile Imperio Romano. Che con la virtù del vero Dio comandò a tutto il Mondo dal Capo del Oceano gran Mare infino all'Oriente con la vittoriosissima virtù della Croce di Giesù Christo. E fù sottoferitta con il commando del Sommo Pontefice di Romani Eusebio chiamato Siluestro Successore del Principe delli Apostoli San Pietro, che con le Celesti chiauì ha l'auttorità dal Ponente fino all'Oriente sopra tutte le Nationi, e le Lingue che confessono Giesù Christo, & può ligare, e assoluere nel Cielo, e nella Terra, e comandare a tutte le Chiese Christiane.

Perche con l'inspiratione dello Spirito Santo sono peruenuti quà Giovanni chiamato Tridade Rè delli Armeni,
B e viuio

վկայն քիւմ մեծ խոստովանօղն անոր Գրիգոր լուսաւորիչն ամե
նից արևելից և հիւսիսոյ կողմանն սիրելիք եղբարք Երուս Բարե
կամք մերք իքն բարձրագահի իշխանութեն մերում հաստա
րիմք և հազարապետք մերոց խորնոց խորհրդոց . ժառանգա
կալք աշխարհակալք և տիեզերաստաք ընթողորի նրքայութե
արշակունեաց որք չուեալք էին յարմտից զալ ի տեսութի
տեղեացն տերունականաց տանս արևմտեան և արևելաժա
ռանգի և նշխարաց սրբոց առաքելոցն և յաջորդինոցա մեծի,
Փափին, և պերճապսակի կայսերս նորնձայի ի հաւատս քի
և մեծի զշխոյին հեղինեայ հզօրի Թագուհւոյն և ծիրանա
ց զարդուց զաւակաց զօրացելոց . ընդ որ հրճուեցեալ բեր
կրեցաւ ամծահաստատ Թագաւորութին մեր, և մեծահանգի
սիւք հան գերձանօք էլաք ընդ առաջ արարատեան Թագաւո
րին և ազգանազեան գնդին և պատահեցեալք միմեանց զեր
կրպագութիւն մատուցաք նյարքային մերոյ յի քիւնող ճունեալք
զմիմեանս զարձաք ի վկայարանս սրբոց առաքելոցն և երկրպա
գեցաք ամսմուխ սրբոց նշխարացն, Փառաւորելով զքն . և
էկեալք ի պալատն պանծալի բազմեցաք արքայքս ի միումբար
ձրաբերձի բազմականի և հայրապետքն յայլում գերահրաշի
զահաւորակի .

Եւ զբազումս առուրս անցուցաք ի հոգևորս և ի մարմնաւորս ուր
ախութիւն . Եւ իսկոյն հրաման հանաք ընդ ամ տիեզերական
իշխանութին մեր զի ամենեքեան ուրականայլեն ի կերակուրս
և յրմպելիս ընդ ամ աշխարհ, և արգելանիցին հարկահանք
ընդ ամնս տեղիս յայսմամի յաղագոցն ծովէ սրտից մերոց .

Իսկ ըստ հաճութե սրբոյ լուսաւորչիս ազատեսցին գերե
ցեալք արևակեսցին կապեցեալք զէրօցին բանտարգեցեալք պա
տառեսցին մուրհակք պարտապանաց դատք և իրաւունք էլցեն
յարքունուստ ամենից որբոց և այրեաց և հայրենազրկաց .

Այլ ըստ հաճութե քաջի եղբօրս մերոյ տրդատայ զարձցին
մեզ զատապարտեցեալք որք ի քրականս մետաղս իցեն և թող
ցին անք պարտք արքունականք .

15

e viuo testimonio di Giesù Christo, e gran Confessore S.
Gregorio Illuminatore di tutto il Leuante, e della parte
Setentrionale, fratelli nostri cari, & amici nostri veri in
Christo difensori del supremo nostro Imperio, & Secreta-
rij del nostro profondissimo secreto possessori, commanda-
tori, e gouernatori del tutto il Regno delli Arsagi li quali
erano partiti dal Leuante per venire à visitare li luoghi
Sacri della nostra Casa Occidentale che possiede il Leuan-
te, & anche per visitare le Reliquie delli Santi Apostoli
Pietro, e Paulo, & il Papa loro successore, per riuerire il
Coronato Cesare nouitio nella fede di Giesù Christo con
la sua virtuosissima Imperatrice Elena, e li suoi porporati
Figlioli nouelli. Onde sentendo questo si giubilò, e si ral-
legrò il nostro Regno confermato da Dio, e con grandissi-
mo apparato andassimo auanti à riceuere il detto Rè del
Monte Ararat. Con tutta la nobiltà d'Aseanas, & occor-
rendogli adorassimo Iddio, & il Rè nostro Giesù Christo,
e bacciandoci reciprocamente ritornassimo alli Tempj
delli Santi Apostoli, e riuerissimo le loro Sacre Reliquie,
glorificando Giesù Christo, poi venendo all'Imperial Pa-
lazzo sedessimo li Principi in vn luogo supereminente, e li
Pontefici in vn altro.

e passassimo per molti giorni nell'allegrezze Spirituali, e
Corporali, e subito commandassimo à tutti li luoghi del
nostro Imperio acciò tutti si rallegrassero nelli banchetti,
e festini honesti, e cessassero tributarij in tutto questo An-
no per l'allegrezza del nostro cuore.

Et al piacimento di questo Santo Illuminatore liberassimo
li Schiaui, sciogliesimo li ligati, lasciassimo l'incarcera-
ti, sbrigassimo li Chitrographi delli debitori faceffimo fa-
uori, e giustificationi nell'nostro imperial Tribunale per li
Pupilli, e Vedoe, e Banditi di loro Paese.

Così al piacimento del nostro generoso fratello Tridade
faceffimo gratia à tutti li condannati alli fodini metallici,
e condonassimo tutti li debiti imp. riali.

Ընդ որս և զաղ օրհնութեան սրբեցաք ընդ ամ աշխարհի իշխանութեան մերոյ՝ ի յսպանդանոցս և ի զենլիս որք առ տնին զի մի հեթանոսաբար լինիցի խրախութիւն մեր .

Նա և զգաւանութի հաւատոյ՝ սրբոյն գրիգորի լուսաւոր ջին արձանագրով քարոզեցաք յամս եկեղեցիս ուղղափառաց ,

Իսկ յորժամ հանդերձեցան հրաժարիլ ՚ի մենջ հոգեզարդ հայրն մեր և եղբայրս տրդատ զժողով մեծ արարաք ՚ի հանդիսի առաքելոցն , գճի . սինկրիտոսաց , և իդ թագաւորաց և քաղմաբիւրից ի շխանաց դաղմատականոց հնազանդեցելոց ՚ի ներքոյ բարձր բազկիս մերոյ աստուծով օժանդակեցելոյ . Ուր էր քաղկական եղբայրս մեր Տրդատ իւրովք գահիրիցովք և մեծամեծիւք նախարարք եօթանասնովք հազարօք .

Իսկ և երկոքին հայրսպետքն իւրեանց արքիեպիսկոպոսօքն և քահանայիւքն Անդ կամօքն այլ և միջնորդութիւն սրբոհոյ ամածնին ևսրբոց առաքելոցն և ամենից սրբոց , երկոքին արքայքս և երկոքին հայրսպետքն և երկոքին աղջքն հոռմայեցւոց և հայոց իբրև միաբանք միախորհուրդք և համաշունչք եղբարք գրեցաք միմեանց զգիր ուխտից , և հաստատեցաք զգաշինս յաւիտենականս ՚ի միջի մերում առաջի կենարարի նշանի սրբոյ խաչին քի , արիականք լաթինացիքս , և անյաղթելիք թորգոմացիքն . Եւ յաղագս հաւատարմութե հաստատուն և անջրելոյ ուխտիս մերոյ զանգին արիւնէն քի դնելով մեզ հանդիման զգիրս զայս գրեցաք միմեանց թրեքս , այսինքն արեւմտեան և արևելեան աղջքս , զի զհաւատարմութի և զսէր և զմիաբանութի պարտիցիմք առնել միմեանց ուն տն մերում յի քի , ճգնելով ի վր միմեանց մահուցափ , մեռանելով յօժարութի ի վր միմեանց . սիրելիք լինեով սիրելեացն և թշնամիք թշնամեացն . Եւ զի ՚ի յերկուց ազգացս միոք ի շխից և զսուրբարշէլ միմեանց , իսկ որք յանգանիցին սուրբ նոյա մոցեն ՚ի սիրտս նոցա և անդուռն քնոցա միջբեային ՚ի բազուկս իւրեանց .

Եւ այս ուխտադրութիս հաստատուն կացցէ ՚ի մէջ երկուց ազգացս մինչև ի կէտ կատարածի աշխարհի . Իսկ որք վերջապիւն .

E mandassimo Sal benedetto alle macellerie per tutto il luoco del nostro Imperio acciò nostre viuande non siano simili à quelle delli Ethnisi.

E la professione della Fede di San Gregorio Illuminatore facessimo publicamente legere per tutte le Chiese delli Catholici.

E quando erano da partirsi da noi virtuoso Padre nostro Gregorio, e fratello nostro Tridade facessimo Congregazione in pretorio delli Santi Apostoli di 320. Sindici di 24. Regi, e di molti Principi d'Italia sudditi al alto braccio nostro da Dio sottragato. Doue era anche nostro Fratello Tridade con tutti li suoi Principi, e Senatori grandi, cioè con 70000. persone.

E duoi Pontefici con loro Arciuescoui, e Sacerdoti. Ondo con la volontà di Dio, e con l'intercessione della Beatissima Vergine Maria, e di Santi Apostoli, e delli altri Santi ambedoi Principi, & ambedoi Pontefici, & ambedue Nationi di Romani e di Armeni come d'accordi, e fratelli intimi scriuessimo la Lettera di promessi, e confermassimo il patto eterno trà noi in presenza dello viuifico segno della Santissima Croce, cioè generosi Italiani, & inuincibili Torcomini. E per la confirmatione del fermissimo, & inalterabile voto nostro mettemmo auanti li occhi il Pretiosissimo Sangue di Nostro Sig. Giesù Christo, e scriuessimo ambedoi Fratelli cioè le due Nationi Occidentale, & Orientale, acciò offeruiamo la fedeltà, e l'amicitia l'vna con l'altra come à nostro Signor Giesù Christo, difendendo l'vna l'altra, & esponendo la nostra persona l'vna per l'altra, & essendo amici delli amici dell'vno, e dell'altro, e inimici dell'vno, e dell'altro.

E che nessuna di queste due nationi ardisca tirar la Spada contra l'altra, e chi farà arroganza la sua Spada sia inficata in suo Cuore, & il suo arco sia spezzato nel suo braccio. E questo patto resti fermo trà queste due Nationi in fino al fin del Mondo, e chi mancherà di questa sentenza,
sia

ցին յայսմանէ վճռէ որոշեցեալք լիցին ՚ի յեկեղեցւոյն քիւն և զանկէս յուդայի և զկայենի առցեն, եւ տիրասպանաց ազգին զմեզն ժառանգեացեն. Արդ ընդ այսմիկ խորհրդոյ զհրովարտակս հանաք ընդ մամ տիեզերս իշխանութե մերոյ որք էն յարեւելս յայնկոյս աղբիականի ծովուն և ՚ի միջոցս պոնտականի և կասթիականի փիլիսոփայսն ըստ այսմ սարսափ.:

Գիտու թի լիցի ձեզս մենից ազգաց և ազանց և լեզուաց. Թագաւորաց աշխարհակալաց և իշխանաց ազգաց և պիլիսաւորաց և աւաւաւաց որք էք յափռ իկեցւոց աշխարհին, և արաբացւոց ՚ի միջագետաց աշխարհիդ և ՚լ մեծստորին, ՚ի փիւնկեցւոց աշխարհիդ և ՚ի կիկեցւոց և ՚ի փիւսիքեցւոց աշխարհիդ ուր մեծ նահապետնոց զտապանն կազմեաց ի պամփիլացւոց և ՚ի կապադովկացւոց աշխարհիդ և բիւթանացւոց և ՚ի գաղտաւացւոց աշխարհիդ ՚ի պոնտացւոց և յասիացւոց աշխարհիդ և նոնոնացւոց, ՚ի դարսէ բիւզանդացւոց մինչև ՚ի դրունս հոնաց, և և հաստաւորմի սահմանապահիդ մեծիդ միհրանայ Թագաւորիդ վրաց և քաջի ուռնայրի արքայիդ աղվանից և այլոց խառնիճաղանձից բազմութեց սուհասարակ որք էք ՚ի սագաստան և ՚ի դէլմաստան որք և էք հասսատեցեալք ի վրէ հաստատնոց և արհաւիրքորի զաւազանիս Երկաթեայ խրոխտի և անխոնարհելոյ իշխանութեւս հռոմայեցւոց. Ջիւել հրամանն ՚ի հզորից կամոց մերոց ՚ի կայսերէս կոստանդիանոսէ որ կացուցի ի վրէ ձեր Թագաւոր և իշխան զմեծտհեծան մեծ արքայն տրդատէս զհամամիտ և զմիտ կարի եղբայրն իմ եղբաղկակից բարեկամն իմ զի հրամանաւ իմով տիրիցէ տիեզերաց ՚ի բքն իշխան աշխարհակալ և հրամանաւ հան հզոր առ հասարակ ծովու և ցամաքի և միոք իշխիցէ ՚ի ձէնջ զիմադարձ լինիլ հոյակապի հզորի հրամանաց կայսերակերպին տրդատայ հայոց աքային որ յաղթեաց հոչէի բունամարս կի բարբարոսի առաջի զիոկղէտիանոսի Թագաւորին. Արդ ՚ի հասանիլ հզորից հրամանաց ինքնակալի և անծապասկի Թագաւորին Թագաւորաց ցմեքն ընդ յառաջ էլէք դմա արքունականօք ընծայի քամանայիւն պատուասիրութե Երկրորդիդ Թագաւորութե մերում տրդատայ արհղանշանի և արեւելեան Թագաւորիդ զի ուն մեք յարեւմտոս տիրեմք բոլորի աշխարհիս նոյպէս.:

sia priuato dalla Chiesa di Christo, Anathematizzato come Cain, e partecipe di Giudei Crocifissori del nostro Signore.

E per questo fine mandassimo ordini per tutte le Prouincie del nostro Imperio che sono in Leuante oltra il Mare Adriatico, & in mezzo di duoi Viceregi Pontico, e Caspio, in questo tenore.

Vi sia notificato tutte nationi, e genti, e lingue, e Reggi potenti, e Prencipi delle nationi, e capi delle Prouincie, che sete in Affrica in Arapia in Mesopotamia in Soria in Fenicia in Cilicia, & in Fissichia oue Patriarcha Noè fabricò la sua Arca, in Pamphilia in Capatocia in Bithinia in Calatia in Ponto, & in Asia, & in Onornia dalla porta di Bisantio sino alle porte di Onici, & al gran Mitrano Rè della Giorgia fedelissimo conseruatore del confino nostro, & al generosissimo Ornayro Rè di Albania, & communemente alli altri Popoli, che si ritrouano in Sachia, & in Dalmatia li quali sono appoggiati al fortissimo, & terribilissimo bastone di ferro del nostro inhumiliabile Imperio Romano.

Perche piacque alla mia Cesarea Maestà di Constituirui Rè è Prencipe il gran Tridate che è Fratello, e amico nostro intimo, acciò secondo nostro commando possa dominare in quei Paesi come Rè è Prencipe assoluto del Mare, e della Terra. Onde nessuno ardisca contrastare alla sua volontà, & alli suoi commandi perche egli no è quello che superò Hircheo Barbaro Tiranno alla presenza di Diocletiano Imperatore. Onde essendoui peruenu- to il commando Cesareo tutti rincontrategli con li presenti Regij, e honoratelo che è secondo Personaggio nel nostro Imperio, & è Rè del Leuante.

Perche come noi in Ponente dominiamo à tutto il Mondo.

Così Tridate, Constituiamo in Leuante Dominatore assoluto
Onde

և զտրդատէս յարեւելս կայուցաք իշխել տիրաւար. Ուրևն միանգամայն կազմք և պատրաստք լերուք ՚ի զէն զինուորու թ Ե արեւոք տարամքք և ազմամտիւք երիվարոք զինեալք և զօրայեալք հզօրիւ զօրութի իմով և գումարեցիք առաջի անպարտելի քաջիդ տրդատայ իդործ պատերազմի ընդ ժամուելոյն քի և թ շնամուոյն իմոյ շապհոյ մոխրապաշտի և անծամարտի անօրինի . հասնելով և հալածելով զզօրսն անդրքան զմագանդարան և զտոս պրաստան և զամս զէնս պատրաստականս և զհոռք հեծելեաց և զանպատրաստութի երիտօստրդաց և երիվարաց հրամանաւ տրդատայ տարեք իկողմանս ատրպատականայ , և ժողովեցարուք անթիւք բազմութիւք իբրև զառաջ առաին ծովու յաղապս պահակին հոնաց դարբանտայ և դալիարայ զի և զնոսս ՚ի մեծն տրդատ յանձնեցաք .

Էւ առայս վախճան պսակեցաք և մեք զմեծարքայն տրդատ արքայականաւ թագիւ լուսաառօք ակամքք յօրինեցելով , և մեծամեծիւք մարդարտովք շրջապատեալք զարդարեցաք զհսկա հանգոյն հասակ դորա այլև ծովայնօք ծիրանօք օքսոճականօք մարդ սրտամալճօք . Էւս և զանգիւն գծտին հօր իմոյ հզօրի անի ընդ մեջ տրդատայ քաջի , և զչորեք հարիւր արսկրկին օժտեցաք զինուորականօք զարդուք և զինուք մերովք , արքունադրոշմիւք կառօք և ծովայնօք և օդաթռ իչիւք երիվարօք ոսկեսարօք , սուսերօք հաւհալենօք և նիզակօք վիշապսմիսիւք , գումարտակօք և անգնիւք գահարովք , և գունազեղիւք գնտովք տօլադիոնեօք սիգնայիւք խռուսկեփալօք և զբոտ ընդոստիւք ահագնագ ոջիւք շիփորայիւք , երգեհոնօք ականակալօք և զղաննօք յորդաձայնիւք միանգամայն իսկ ամենիւք զարդուք , և ամենիւք պատրաստութիւք պալատին իմոյ և պատու ամիրեցի զսիրեցեալն իմ .

Ընդորս և մեծափառ դշխայն մեր մաքսինդէս և քոյրն իմաքսն չելադեղ կոտառայն պատրաստեցին զըծայս զարմանազանս , որովք պսակեցին զբամբէլ շն արեւելեան զվայել չափայլ թագուհին զմեծն աշխէն և զչքնաղազեղ օրիորդն հայոց մեծաց զխոտրովիդուխտ դօսիճայն , որոյ և առաքեցին զթագս և զպսակս ակուն

Onde tutti insieme siate pronti in arme con li Huomini braui, e con li Caualli pratici, e confortateui con la fortissima nostra potenza, e radunateui in presenza del Generoso Tridade nell'attione della Guerra contra Sprezzatore di Christo, & inimico nostro Sabuh adoratore della cenere, & impugnatore contra Iddio, cacciando, e perseguitando il suo Essercito oltra Mazandarano, e Tabrastano. E portate tutto l'armamento preparato, e li braui Cauallieri, e tutte le prouissioni, e li Gioueni con li Caualli secondo il commando di Tridade alle parte di Aderbadan, & Arach, e raccogliete infinita moltitudine come arena del Mare per la custodia delli Onici di Tarband, e di Taliara perche anche quei luoghi hò raccomandato al Gran Tridade, e per questo fine anche noi habbiamo coronato il generoso Re Tridade con la corona adornata delle Gemme illuminose, e con le Margarite grandi circondassimo la statura tua Gigante, e con le Marine porpore, e di seda foreste di color delle perle. E anche precingessimo il Generoso Tridade con la Cintura pretiosa del mio potentissimo Padre, e oltra questo dotassimo quattrocento Huomini con li ornamenti Guerrieri, e con la nostra armatura, con li Catti Imperiali, e con li Caualli volatili armati di armamenti d'oro. Con le spade chauhalene, e con le Haste temperate con il sangue di Drago, con le pompe, e con le pretiose Gioie, con li bellissimi monili di Topaccio, con le pive d'oro, e con le Trombette di gran suono, con li Organi forniti di Gioie, e con li Violini di dolce voce, e con li altri adornamenti, e paramenti del mio Palazzo honorai li miei Amici.

Et anco nostra Gloriosa Imperatrice Maxindes, & amatissima mia Sorella Costasia preparorno presenti mirabili con li quali regalorno la decorosa Damma Orientale la Regina grande Aschen, e la bella Principessa dell' Armenia maggiore Costrouia tochta Tosigia, perche gli mandorno Corone di Gioie,

ակունդեայն կյասսպիոս ամբարհաւ ածառեալսն և աղամանդէսս
բազմաքանքարս, և բահումանդս բիւրակունս և զարտակարս վայել
չափառս և զայլս զարդս բազում յականց կյապրչմեղինաց զգոր
ծս ճարտարաց զանգիւտս և զանգինս, զդռնէսս դարմատա
կանս հարիւր և քսան, բառնեցեալ ՚ի չորից զմթնից արքայա
կանաց. Նոյնպէս պսակեցի զորդիացեալն իմ զխոտրով գրա
մինն իմ իմով զաւակնսս կոստանդինա որինչ մանկականի հա
սակին իւրոյ ցանկաղինէր, և արեւելից անրն տել և անտեսանելի,
իսկ հզօրից հազարապետացն հայոց պարզեցի ՚ի նշանակ
զորօշոտ դարմատացիս և զփողս վիշապադուխս, բանդիւս քարձ
րափառս զգէնս և զզարդս պատերազմականս արեաց արանց
և երևելեաց երկվարաց զնժոյս ծովայինս և զպահանս պատենա
ղէնս անգծելոյ երկաթոյ և զայլս անթիւս և զանհամարս օժիտո
տակոյ և արծաթոյ և տկանց պատուականաց տէհից օտահից և
կազմուածաց կանանց ջրկոյ և ձիոց և բեռանց թագաւորականաց
հանդերձանաց. որովք յղփացուցի զեթանասուն հազարսն
հայաստանեաց զէկեայլն առմեզ. Պարզեցի և սիրելոյ եղ
բօրն իմում տրդստայ զսիրեցեալն իմ զբեթդէհէմ զքաղաքն
ղաթիմեծի, զտեղի ծննդեանն քի ՚ի սրբոյ կոսէն մարիամայ
և սեփական աշխարհ տահմանեցի նմա զպոռնարմէնիանն զկա
պաղովկիայ զոր հանեալէր ՚ի հայոց պօմպէի կայսեր.

Էւայս է բուն հայրենիքն տրդատայ ՚ի լեռնէն արձոյ մինչև
՚ի լեռն արարատ, և ՚ի գայլէ գետոյն էլ լեւոստացոյ մինչև
ցմեծ գետն տիգրիս. իսկ ի կողմանցն քոհաստանաց որչափ բա
զուկն իւր բաւեսցէ, և թուրն թափեսցէ.

Ինդրեցի և ես յարքայէն տրդատայ ինչան սիրոյ զարս երեք
հարիւր հասակաւ և արիւթք հսկայականս զորս և արմէնս անու
անեցի և կարգեցի ՚ի յապասաւորութի արքունականաց զահոյից
իմոյ հզօրիչս գլխոյ իմոյ և թիկնապահս իտուէ և ՚ի գիշերի և ա
ռաջադահեստս ի պատերազմի.

Ասացից ևս զտեսիլս և զյայտնութիս զորս եցոյց ինձ ար. զի
ես բազմաց ամաց իշխանքն հայոց տարաքրեղոցք Էն զառնն
յտրդատայ և ինք Էնք տարազրեցին ՚ի հայրենեաց իւրեանց
և ան

19

Gioie, e Iaspidi superbe, e Diamanti pretiosi, e Gioielli di Gioie pretiose e di Fiori pretiosi per fornimento della Capelli & altri ornamenti di pietre e di Seda fabricate da huomini industriosi che non si trouano. E di 130. penachi italici tutto caricato sopra 140. Caualli Impe riali. Similmente hò regalato il mio brammatto Figliolo Cosdro con la mia Figlia Costantia in tutto quello, che conueniua alla sua età giouinile non veduto, & inusitato in Oriente. Et alli Fortissimi Senatori dell' Armeni donai in segno fiocche Italice. E trombette superbe, de bandiere gloriose, de arme e di paramenti della Guerra per li huomini animosi e per li Caualli apparecenti; targhe marine e sciable di ferro in sculptibile & altri innumerabili donatiui d'oro e d'argento e de pietre pretiose, Giacchi di Cauallieri e fortificationi di Muli, e di Caualli per le Cariche della Real prouisione. Con le quali arricchij. 70000. dell'Armenia venuti a noi. Concessi anche all'amatissimo fratello mio Tridade la brammata Bethlem la Città di Dauid il luoco della Nacita di Giesù Christo dalla Vergine Maria e gl'appropriai Proarmenia Capatocia che gli haueua tolto Pompeo Cesare.

E questi sono li paesi patrimoniali di Tridade cioè: dal monte d'Argisi in sino al monte d'Ararat. E dal fiume Lupo Ellespontico in sino al gran fiume Tigris. E dalla parte di Cohastania quanto il suo braccio sia sufficiente. Hò domandato dal Rè Tridade in segno dell'amicitia. 300. huomini braui e forti, li quali Chiamai Armeni e li hò Costituito nella guardia del mio Palazzo Imperiale, e difensori della mia persona, e precorsori nella Guerra.

Dirò anche le visioni che mi mostrò il Signore, perche passando alcuni anni li Prencipi Armeni abbandoneranno la Casa di Tridade e loro farano discacciati dal suo

և անկցին ընդ թող ծառայութեայլ ազգեաց զամս բազումս .
 էւ եղուկ այնոյիկ որք հանդիպիցին յայնմ ժամանակի . զի տա
 ռաւաքն օք տառապեացի ազգն հայոց մինչև յէս հոգեաց իւ
 րեանց որոց փրկութիւն 'ի տեսառնէ եղիցի և օգնութիւն յազգս
 տոհմէ իմէ . հայց այս եղիցի 'ի ժամանակս յետինս յորում յայ
 անեսցին նշխարք սուքիաւանցն քօշից զորս էս ամփոփեցի առա
 ժնորդութե հրեշտակին 'ի բազրաւանդ գաւառի .

Երևեցան ևս 'ի յերկրի մերում հրաշք զարմանալիք գործե
 ցեալք 'ի հայրապետէն հայոց , քան զի 'ի լսելն իմ զգալն սոցա
 ատմեզ և զանցանելն ընդ ծովն յունական առաքեցի և ժողովե
 ցի զբազումս հիւանդս զխեղս զկաղս զկոյրս , և զանդամալոյծս
 և հանի զնոսա զամենեսեան ընդ առաջ սրբոյն գրիգորի զորս
 փրանգան նշովիւք իւրովք բժշկեաց մինչ զարմանալ մեր ամե
 նեցուն և փառաւորել զքն զպարգևիչն այնպիսեաց շնորհաց ,

Դարձեալ էր վիշապ մի մեծ 'ի քամբխոտիկն վնասակար զոր
 խորտակեաց նքն սեղբեստրոս նշանաւ խաչին քի և սոր էլ զնա
 յորմոյ իւրում . յետ նք երևեցաւ այլ վիշապ մի մեծ ևս հազին 'ի
 սահմանս մեր և զբազումս վնասս առնէր մարդկան և անասնոց .
 և էր 'ի նոյնս սահմանս միեղջերու մի մեծ ևս հազին նոյնպէս և
 նա զվնասս առնէր մերձակայից սահմանացն և մարտնչէին ընդ
 միմեանս հանապազ միեղջերուն և վիշապն և ոռօք իշխեր անցա
 նել առնորօք . Օոր լուէալ սիրելոյն իմոյ տրդատայ գինեալ
 զինքն նշանաւ խաչին և ամրացեալ աղօթիւք սրբոյն սեղբես
 տրոսի և սրբոյ լուսաւորչին եհար և եսպան զվիշապն և զմիեղջե
 րուն և կտրեալ զհասարակն եղջրուն միեղջերն պարգևեաց ինձ
 թիւրակեզ և անդեղեայ թիւրահալած .

Պատմեաց ևս մեզ փառաւոր զիւրս մեր տրդատիոս վնան
 ցին անցելոց թէ զորքանս տանջանս տուեալք սրբոյն գրիգ
 րի վն հաւատոյն քի զամս երկուս անողորմաբար և անխնայա
 բար տանջելով զնա չորեքտասանիւք չարչարանօք , և թէ որ
 պէս զամս երեքտասան էարկ զնա 'ի խոր վիրապն 'ի ղէկին ար
 տաշատուռ 'ի կերակուր օձիցն . էւ թէ որպէս պատերազմեցաւ
 պոռնկականաւ պաց շտուութե ընդ դստերն քվեր մօր իմոյ ընդ
 հոս

La Confessione di S. Gregorio
Quanto al Dracone che era in Armenia

21

Paese e cascarano sotto l'obedienza delli infedeli per molti anni. Guai a quelli che si rittouarano in quel tempo perche sarà trauagliata la natione Armena fino all'ultimo suo respiro, di cui la salute sarà dal Signore e l'aiuto dalla mia stirpe. Ma questo sarà in quel tempo quando si trouarano le Reliquie delli Santi Suchiaseni che io le hò sotterrato nella regione Pacrauant essendo condotto là dall'Angelo di Dio. Dirò anche li Miracoli che sono fatti in terra nostra dal primato delli Armeni perche sentendo io il lor arriuo e che haueffero passato il mare Greco mandai e raccolsi molti stropiati, zoppi, ciechi e paralitici li quali Conduffli all'incontro a San Gregorio, e lui con la sua oratione guarì tutti all'ammirazione di tutto il Popolo li quali, glorificorno il Signore Giesù Christo che li hà Concesso tal gratia.

Et era vn Dragone grande nel Campitolio nociuo o San Siluestro lo scongiurò con il Segno della Santa Croce e lo sequestrò nella sua tana doppo quello apparue vn altro Dragone terribile nelli nostri Confini che faceua assai male alli huomini & alle bestie. Vi era anche vna gran bestia che danneggiava li Paesi Circonuicini, e questi sempre si Combateuano insieme, e nessuno ardiua passare per quei, luoghi, sentendo questo amico nostro Tridade li fortificò con il Segno della Croce e con l'oratione di San Siluestro e di San Gregorio e ferì e amazzò il Dragone & la gran bestia e tagliando la metà del Corno della gran bestia mi fece presente per anthidoto contra il malcaduco.

E mi raccontò questo nostro glorioso fratello Tridade le cose passate nel suo Regno, che quanti tormenti haueffo dato a San Gregorio per la Fede di Christo per duoi Anni crociandolo senza pietà con. 14. differenti tormenti. E che come l'auesse gittato in vn Pozzo profondo per anni. 13. in Castelo di Ardasad acciò fosse diuorato dai Ser-

համաձայնեցան իմ հոգեփառմէ ի վաղարշապատ քաղաքի . և լու
զպարտութիւն իւր որ յաղթեցաւ ի կուսէն զօրութենքի . և կամ
թէ որքանիւ ք զանազանիւք տանջանօք էսպան զնոսա զննեց
էալս ի նքն սանքէս լուծէ որպէս յետ եօթնաւուր սպանմանն
հոգեփոխեայ . Էհաս բարկութիւն ալ ի վրէնը , և այսաւարեցեալ
փոխարկեցաւ ի կերպարանս վարազի խոզի , և թէ զի արդ տես
լեամբն խտրովիդ խտոյ , հանաւ նքն գրիգոր ի վիրապէն ի ձեռն
օտայի նախաւարի և հաւատարմի արքայի . Էս թէ ոպ ոք լու
սաւորիչն գրիգոր էած զնա . ի զգայութի մարդկան աղօթիւք ,
և յերկրորդում աւուր ամփոփեաց զնքն հոգեփոխէ և զպայմանէ
ընդ երեսուն և հինկ ընկերացնոց , և յետ վեց աւուր բօշկեաց
զամ հայաստուն . Էս թէ որպէս յետ վաթցուն աւուրս . Էտես
նքն գրիգոր աջօք բայօք զմիածինն . որ է ջերկնից ի չափաւն
ի սպալան արքունի և բախեաց ոտկեղինաւ ուռամբն . զվէին , և
զսիւնն չորեսն և զխորանն երկնանման զն և զօրինակ դմբէ
թաշինի կաթուղիկին և զայլս . խորհրդականս տեղիս . Նա և զ
դառնալն իւր . ի կերպարանս մարդկայինս . յետ եօթանանից
աւուրս զի նախ քան զայս ոտքն և ձեռքն միայն փոխարկեցեալք
էին վմ սպասս հարկութե սարտաւաց սրբոյն . Պատմեայ մեզ
և վմ մեհնեացն քսկեցմանն յերկրին հայոց և խորտակեցմանն
բազնաց համաջինջ . և թէ ոպ զնքն մարմնաւորիւ տեսլեամբ
հակառակք կային , և զպատերազմ յարօցանէին պաշտօնեայքն
ոպ ի տարն , ի տեղւոջն գիտանայ զորս զամենեսեան , հալա
ծեաց նքն գրիգորիտս յաշխարհէն մարաց . որ է ի հարաւակող
մանն կասեփականի ծովուն անդ դադարեցան դէքն . Յիշեցոս
ցաներ . և վմ սրբօրոյն նունէին մերոյ . և վրաց վարդապետու
հոյն թէ ոպ ի մեղիթայ քաղաքի բօշկեաց յաւերժականէ
սխտէն զտղութ զդուստրն . նքն որ էր կին մի հրամայադախն որ
դոյն արտաշիրայ պարսկին . Էս թէ ոպ հրաշիւք բարոզեցաւ
անունն քի ի լեռնամիջին կովկասու իմջ վայրէնամտից բար
բարոսացն . Նա և զմենամարտիլն իւր ընդ գոթացւոյն գէթոէ
հոնի և ընդ ճոպանազգի ճճորացւոյն . Չայս ամ լուեալ մեր
ի ձայն օրհնութե փառաւորեցաք զքն ամ . որ զլոյս փառաց իւ
րոց .

Serpenti. E come habbia oppugnato con desiderio libidinoso contra Ripsima mia germana la figlia della sorella de mia Madre nella Città di Vagarlabat. E come fù vinto da essa per la virtù di Giesù Christo, E che con quanti tormenti fece morire quei Verginiche erano Santamente nodrite nel conuento di San Sanches. E come doppo sette giorni del loro martirio fù punito da Dio. E come spiritato si trasformò in specie d'un cignale, e che come per la visione di Chosorouithocta fù estratto San Gregorio dal Pozzo da Oda primato Fedele del Rè. E come San Gregorio con la sua oratione lo ridusse in senso humano, & nel secondo giorno sepellì la S. Ripsima e Santa Chaiana con le sue. 35. Compagne, e doppo sei giorni guarì tutta l'Armenia. E come doppo, 60. giorni vidde San Gregorio con li occhi aperti l'Vnigenito Figliolo di Dio che discese dal Cielo in Palazzo Reale e percosse con vn martello d'oro la pietra che iui era, e le 4 Colonne e l'arco grande la figura & il disegno del Tempio, disse ancora qualmente eglino si trasmutò in forma humana doppo. 70. giorni perche auanti le sue mani e li piedi solamente erano trasmutati acciò potesse adempire il suo ministerio, ci raccontò ancora qualmente li tempj dell'Idoli furono disfatti e le statue spezzate nell'Regno dell'Armenia, e come li demonij visibilmente contrastauano, e li loro ministri oppugnuauano come in Daron nella villa Chifsan li quali tutti discacciò San Gregorio dalla regione dei Mari che è nella parte Australe del Mare Caspio doue si sono ritirati li demonij, ci faceua anche ricordare della Santa Nunia nostra dottoressa di Giorgiani. E come ella nella Città di Mezghit liberò Salome della sua incurabile infermità. La quale era moglie di Mihiran figliolo del Rè Ardasiro Persiano. E come Miracolosamente fù predicato il Nome di Giesù Christo in quelle Montagne di Caucalo alla gente barbara. Disse anche qualmente ha concertato con Cetreone.

րոց փայլեաց ՚ի յընթանուաքս կողմանս հիւսիսոյ յարեւելս, ելաւ
 և մուտս յեւրոպական աշխարհիս. և յաբեթական բաժինն՝
 իսկ յետ այսորիկ պարզ և եցի նմա ՚ի հասարակէ մասնէ խաչին
 քի, որ երբ երեալ մայրն իմինձ ինչան յերուսաղէմէ, զի հա
 տեալ անտի ետու տրդատայ դեղաթափ և կենդանութե ատիթ
 յազգաց յազգս ՚ի փառսքի. Էւսկսայ և ես պատմել տրդատայ
 փեսայի եղբօրս իմոյ զպատերազմիլն իմ յունականօք զօրօքս
 ընդ խուժադուծի ազգին զօթացւոց և զպարտութիւն իմ յայն
 կոյս դարոբայ գետոյն հզօրի, և զերևուծն յերկինս աստեղանշի
 խաչին և զվերնագրին որին լուսեղինի որ ասէր, և այսու նշանաւ
 յաղթեացես, որոյ զօրինակն զնելով ՚ի դրօշային իմոյ և նկարե
 լով ՚ի վարսս սանձադացն և ըմբացն և ՚ի զէնս արտերաղմա
 կանա և ՚ի կուրասկս զեղենդեաց արանց զօրացեալք զօրացն ի
 մոց հարին զհոյլս հեթանոսաց հիւսիսաբնական և գարնայ յաղ
 թութիւն ՚ի հում. Բայց իճշեւն զիս երնջին իմոյ ստեցի ճմար
 տութեն և գարնայ ՚ի թշուառութի իմ, զի հարաւ ՚իսիրտ իմ
 սուրն երկայութի ևսկսայ ընդ իմադարձ լինիլ քրիստոնէականի
 հաւատոյն, յարուցանելով զմոլեկան իմն պատերազմ, և կոտո
 րելով զզօրսն իմորք հաւատացեալքէին իքս, Բայց ար ոչ արար
 զիս անտեսայլ էարկ յանձն իմ զեզեփանդեան բորոտութիւն,
 զորոջ կարացին բուժել ճարտարքն ճեմարանին և սոփիստ
 եայքն օոկրատեանք մինչև այց ելինձ արեգակն ՚ի Բարձանց զի
 լուսաւորեալ բժշկեաց զիս քնն սեղբեստրոս և հաստատեաց
 վերստին ՚ի հաւատս ճմարիսս. Արդայսուհետև հնազան
 դիմք հարց մերոց հոգևորաց և զնեմք զթագս թագաւորութե
 մերոյ ընդ ոտիւք սրբոցս և մէք կեամք ՚ի ձեռին սց կատարելով
 զհաճութիւն ծառայիցս սց. Զի հաւատամք ճմարտութիւն թե
 իբրև Եօթն սինք են ի վի աշխարհիս ՚ի ժամանակի մերում քնն
 սեղեստրոս յարեւմուտս. և քնն գրիգոր յարեւելս, քնն անտոն
 ի հարաւ, քնն նիկողայոս ՚ի հիւսիս. քնն մակար յերուսաղէմ,
 քնն յակոբ ՚ի մծբին, և քնն երեմ յեղեսիայ.

Արդ եկեղեցիք և եկեղեցականք, վանք և վանականք, ամենիւք
 գոյիւք իւրեանց ազատք և անհարկք լինիցին յամենից դիմոսս
 կանաց հարկացն արքայի.

Gotico, e con industrioſo Gioggioreno ſentendo noi tutte queſte coſe lodatiſſimo e glorificatiſſimo il Signor Iddio che voſſe illuminare quelle parti Settentrionali, Orientali, & Occidentali nella regione dell'Europa & nella parte Apeticea. E doppò queſto gli hò conceſſo vna parte della Croce, de quella che mia Madre mi haueua portato per ſegno da Geruſalemme. Tagliandola diedi a Tridade per antidoto e per cauſa della ſanità a maggior honore di Gieſù Chriſto. E hò incominciato anch' io a raccontare a Tridade mio fratello la Guerra che feci con li miei eſſerciti Gregghi contra la barbara natione di Goti, e la mia perdita de là del Fiume forte di Taropa, e l'apparitione del Segno della Croce e della ſua ſuperſcrittione illuminola che diceua con queſto ſegno tũ vincerai il di cui l'eſſemplare mettendo ſopra la mia bandiera e dipingendolo nelle franze delle inſegne e nelle pettorale di Soldati e nelli altri armamenti della Guerra e ſopra li humeri delli huomini zelanti ſono fortificati li miei eſſerciti e hanno debellato la moltitudine delli Hetnici Settentrionali e coſi ſon tornato in Roma vittorioſo. Ma peruertendomi la mia Conforte ſon ritornato nella medema miſeria perche ſi è inficato nel mio Cuore la Spada del dubio & Incomminciai a fare contra la Fede Chriſtiana. Oppugnando vitioſamente contra li miei Eſſerciti li quali erano conuertiti in Chriſto. Ma Dio non me voſſe abbandonare a meſſo in mia vita la Lepra elephantica la quale non hanno potuto guarire li periti Hypatetici e Soſiſte Socratici in fino che il Sole mi viſitò dal eccelſo, perche illuminandomi guarì San Silueſtro e mi hà Confermato di nouo nella Fede. Hora obidiamo alli noſtri Padri Spirituali e mettiamo le noſtre Corone ſotto loro piedi e ſtiamo in mano loro facendo il piacimento di queſti ſerui di Dio. Perche Crediamo veramente che come ſette Colonne ſijno ſopra la terra in queſto noſtro tempo San Silueſtro in Euro-

Նաև որք ունին զնշան կուսութե՛ն և պարկէշտութե՛ն արք և կանաք չուխազգեստք և պարեգօտահանդերձք ամենեքեան ազատք լիցին և յարքունուստ զգեցցին և կերակրիցին . իսկ որք անհնազանդք էղիցին հրամանաց մերոյ և ընդհարկաւ արկանիցեն զեկեղեցին մայր և կամ զբահանայս կամ զկրօնաւորս և կամ զհաւատաւորս հարեցեալք հսլածիցին և զպատիժս պատուհասի կրեացեն իմերմէ իշխանութեան, և յամենից արթուակալաց մերոյ . Այլ և համօրէն մարդիք ազգիս մերոյ սեփականք իտալացիք և հայք ամենեքեան անզլխահարկք լինցին . Բայց ամենից վաստակոց իւրեանց զհնկեակն տացեն ՚ի դրունս արքունիս , և այլ դիմոս ՚ի դրունս նոցա մի երթիցէ . իսկ այլք ազգք և լեզուք զորսմեծաւ պատերազմաւ հնազանդեցուցաք մեք և հայք նոքս տայցեն զգինս գլխոց իւրեանց բաց ՚ի հնկեակէն , և տայցեն մեզ զոսկի և զարծաթ ըստ կարի յամին երեք անգամ , ՚ի գարնան ՚ի գլխէ յամառ ան յանասնէ , և յաշնան յարդեանց մտէ . Բայց աղքատք և օտարք ընդ այսոսիկ մի թուեսցին .

Սակայն վաճառ ականք որք շրջին անահ և չահին իմերում աշխարհի միմուրէք , այլ և ոսկեհանք և արծաթահանք զբաժինս հանցեն մեզ , և այսպէս հանգչիցի հզօր հրամանն մեր .
 Իսկ էս Սեղբէստրոս վեհագոյն պառափափս միւ աշխարհի , իտեսանէլն զզարդու զաւակն իմ զկոստանդիանոսն որ յամէ զօրութիւն իւրմէ յարգեաց և պատուեաց զպսակաւորն հայոց մեծաց զտրդատէս , և փառաւորեաց զազգն և զաշխարհն հայոց նմանապէս և էս յօժարեցայ պատուել զմեծ խոստովանօղն քիզրիգօրիոս , և կամակցութիւն նոյնոյ կայսերն հրամանն հանի ՚ի հնազանդեցեալսն իմ ՚ի մերձակայս ազգս և յաշխարհս իտալացւոց և հրաւիրեցի զբնաւս արքիեպիսկոպոստէն և զմիմ ուխտ եկեղեցւոյ ՚ի դուռն դռնաբացին արքայութե՛ն ՚ի պատուեցեալ պատշգամն սրբոյն պետրոսի փոխանորդին քրիստոսի , և հաւաքելով ՚ի պուետորին զբազմութիւն սրբազանիցն արացն որք կային ՚իմերում աշխարհի ՚ի հերակլեան արձանէն մինչև ՚ի յարձանն մէլիտեան և ՚ի սեպտե կղզոյն որ հայի հանդէպ առաքալ լերինն մինչև ՚ի սիկիլեայ կղզին յորում կայ հրակասարն բառականայ ,
 և ա

pa. San Gregorio in Leuante Sant' Antonio in Austro. San Nicolao in Settentrione. San Macario in Gerusalemme. San Giacomo in Mesebino. E Sant' Euphremio in Ethesia. Onde tutte le Chiese, e li Ecclesiastici, tutti li Conuenti e Conuentuali con tutti suoi beni sijno liberi da tutte le spese Imperiali, e quelli che hanno fatto il voto de Castità, e si vestono di panni grossi, e di sacchi sijno liberi, e loro vitto si concedino dalla Curia Imperiale. E se qualcuno disubediendo al nostro Commando faccia tributaria la Chiesa di Dio, o Sacerdoti, o Frati, o Moniche sij discacciato, e bandito doppo esser punito da noi, e dai nostri vicegerenti. Item tutti nationi Italiani, & Armeni sijno liberi del tributo personale, ma la quinta parte del loro guadagno dijno alla porta reggia, e non habbino altro grauaggio. Le altre nationi le quali noi con la Guerra habbiamo soggiogato paghino il tributo per la loro persona, & anche la quinta parte de loro guadagno oro, & argento secondo il loro potere tre volte l'anno, nella prima vera per la testa, Nell'estate per li Animalì, e nell'Autunno del frutto di campi, ma li Pouerì, e Foresti non sijno con questi annumerati. Li Mercanti, e negotianti che caminano, e guadagnano nel nostro Regno, e li minerall d'oro, e d'argento ci dijno parte essendo compiaciuto così al nostro Potentissimo Commandamento.

Et io Siluestro Sommo Pontefice di tutto il Mondo vedendo il mio Figliolo Costantino che con ogni sua forza ha rispettato, & honorato il Coronato Tridade dell' Armenia Maggiore, e ha glorificato la Natione, e la regione di Armeni Similmente anche io volsi honorare il gran Confessore di Christo Gregorio, e con suo consentimento commandai a tutti li miei Sudditi habitanti nelli circumuicini Paesi d'Italia, & inuitai tutti li Arciuescovi, e Chierici alla porta del Portoniero del Paradiso in Capella di San Pietro Vicario di Christo, e congregan-

և առաջի նոցա ահաւորիւ անուամբ սրբոյ Երրորդութեն ձեռնադրեցի զկաթուղիկոսն հայոց զմբն գրիգոր պատրիարկ և հայրապետ և հրամանահան 'ի տիեզերականս ժողովս, համապատիւ հզօրից անթոռ ոցն երուսաղէմայանտիրոջայ և աղէքսան գրիոյ, Եւօրհնեցի զնա նշանաւ սրբոյ խաչին զնէլով 'ի վրար ժանաւորի զխոյնը զաջ սրբոյն պետրոսի և զ վարչամական քի, և անուանեցի զնա պատրիարկ և հովու պետ հայոց մեծայ տալով նմա զիշխանութի ուն զի ինքն և համայնք արժանաւոր աւագ անթոռ ոյն ինքնագլուխք եղիցին ի վրիւրոց եպիսկոպոսայն, և առնիցեն զձեռնադրութիւն առաջարկութե թագաւորայն իւր էանց, Եւ զի հայոց հայրապետն կարիցէ ձեռնադրել եպիսկոպոս և կաթուղիկոս վրաց աշխարհին որ մերում նուսէի և աշա կերտեցեալ, եւ որ և լինիցին ազգք հայոց սփռեցեալք ընդ ընդ հանուր աշխարհարեւան 'ի մեջ աշխուղուայ ազգաց քրիստոսադաւանից, հայոց պատրիարկն ունիցի զիշխանութի ձեռնադրելոյնոցա զկաթուղիկոսս:

Եւ և աշխարհն ազվանից եղիցի ընդ հնազանդութե հայրապետին հայոց, և առ աջարկութե աղուանից թագաւորին հայոց հայրապետն ձեռնադրիցէ նոցա կաթուղիկոս: Եւ զի պատրիարկս ունքն երեքին երուսաղէմայ անտիրոջայ և աղէքսանգրոյ յոր ժամ զպատրիարկ ձեռնադրիցեն համահաճութե և ընտրութե հայոց հայրապետին արասցեն, և որոք նստցի յանթոռ հայրապետութե զգաւանութի հաւատոյն զոր պարտէր ինչ սեղբեսարոսիս և յաջորդաց իմոց ծանուցանել զնոյնն հայոց հայրապետին ծանուցե զի զնա կարգեցի ինչ փոխանորդ և հրամանա հան ի վրար ամենից արևելականայն գաւառաց, Որում և սրբութեն և արժանաւորութեն վկայեայ հոգին մբ զի մինչ դեռ կայ աքմէք ըն սրբազանում խորանոջն և զնուիրական տղօթն կա տարեալ յանկարծակի լոյս պայծառ և ան ընտել մարդկան ծագեաց ի վրար սրբոյ սեղանոյն և աղէղնալեւովք օղովք զեօթնեակս իւր սեղնէն կամարս կառոյց ի վրար սրբոյն գրիգորի, և պայծառացաւ լոյս երեսաց նորա 'ի հիացումն մեր ամենեցուն մինչև 'ի վախճան պատարագին, և 'ի վախճանի պատարագին պատկա

ռանօք

... in ...
... in ...
do in pretorio la moltitudine delle Sacre Persone che erano nel nostro Dominio dalla Colonna di Hercole sino alla Colonna militense, e dell'Insola di sette che guarda verso il Monte Atlas sino all'Insola di Sicilia doue, e il Monte focolo Pargania. Et in presenza di questi con terribile nome della Santissima Trinità hò ordinato San Gregorio Patriarca, e primato, dell'Armenia. E li diedi authorità di hauer voce nei synodi generali, e che fusse egualmente honorato con quelli di Gerusalemme di Antiochia, e d'Alessandria, e lo benedissi con il segno della Santa Croce ponendo sopra il degnissimo Capo di esso il braccio di San Pietro, e il Sudario di Christo, e lo nominai Patriarca & Arcipastore dell'Armenia Maggiore. Dandogli facultà acciò anche lui e li suoi legitimi successori habbino authorità assoluta sopra li loro Vescoui, e faccino ordinationi con proponimento de loro Rè. E che il primato di Armeni possa ordinare Vescoui, & Arciuescui nella Giorgia che è amministrata per la nostra Nunia. E doue si ritrouarano Armeni per tutte le Prouincie dell'Oriente trà le nationi di diuerse lingue, il Patriarcha delli Armeni habbi authorità di ordinargli Arciuescui.

Et anche l'Albania sia sotto l'obediencia del primato delli Armeni e con proponimento del Rè di Albania il primato dell'Armenia gli ordini Arciuescui. E che le tre Sedie Patriarchali cioè di Gerusalemme, di Antiochia d'Alessandria con piacimento & elezione del primato dell'Armenia operino, e chi federa nella Sedia Patriarcale la sua professione della Fede che douerebbe a me Siluestro & alli miei successori notificare, la notifici al primato dell'Armenia perche l'habbiamo colliuito nostro Vicario e visitatore sopra tutte le regioni Orientali. Di cui alla Santità, & dignità anche lo Spirito Santo hà testificato, perche mentre erauamo nella capella facendo l'oratione dell'offertorio in prouisamen-

ոսնծօք մատեն առնա կայսրն և խոնարհել համբուրեաց զսրբա
 զանս զգեստս նր և ասաց ով երանեալ հայրպետ օրքոյով տքնու
 թէդ նմանիս զուարդնոյ երկնից . և ժուժ կալութէդ գերազանց
 ես զտկարութիս բնութէ մարդկայնոյ աղօթեմս վն բոլորի աշ
 խարհի և մանաւանդ վն մերոյ փրկութե գի խաղաղութե և հան
 դարտութե վարիցուք զտիեզերական իշխանութիւն մեր . և յետ
 այսորիկ կենցաղոյս ժառանգորդք լիցուք երկնից արքայութեն .
 Հստ այսմ ևս տրդատ արքայն և համայնք իշխանք և եկեղեցա
 կանք հռոմայեցիք և հայք համբուրէին զաջնր և խնդրէին իւ
 րեանց զօգնութի 'ի պատեբազմի . վն սրոյ և ես սեղբեսորոսս
 ականատես եղեալ այսպիսեաց . հրաշից օրովք պատուեաց ան
 զպարթեն զայն , մեծարեցի զնա ըստ կարի իմուժ տալով նմա
 զվսկան իմ պատուական . որ էր լեալ սրբոյն յակոբայ տն եղ
 բօրն առաջնոյ եպիսկոպոսին երուսաղեմայ . այլ և զբնաւս զար
 դս հայրապետականս անձին իմոյ զորս կրէի ի ժամու ձեռնա
 դրութեն , և զմատանին իմ խաչաձև և զգաւազանն իմ գեղե
 ցիկ 'ի գեղաշէղից ականց և 'ի մարգարտից յօրինեցեալ այլ և ըզ
 բնուս սպասս պատարագի սրբոյ սեղանոյն զսկիւ . ոսկեղէնս և
 զմաղզմայս յօրինեցեալ յականց տպաղիոնից . և զմիթրն իմ սա
 տակ և սպիտակ օր էր լեալ փակեղ տն մերոյ յիջէն , նա և զնշխարս
 'ի բազկաց սրբոյ առաքելոցն պետրոսի և պօղոսի , և զակունս
 լուսատուս և պայծառս , և զմարգարիտս պայծառս և ջուարա
 կանս , և զայլս բաղումս զարդս զանգինս և զանգիւտս յամենից
 աշխարհաց զորս առաքեցի սրբոց խորանացն որք են ի խորին
 հայաստան յոր էջ որդին . միածին . ըստ օրում . վերագեցաք և ոս
 կեաւ ուռամբ բախեաց . զսանդարամետս անդնդոց . Այլ և սր
 բութե սենեկին սանու իմոյ հռիփսլմեայ և մօրն զգտատութե
 ցայիանեայ և ամենից ջահազգեստից կուսանացն տամուժէլիցն
 և օրիորդացն հռոմայեցւոց և մարցն հայոց . և վրաց , զպայծառ
 և զպանծալի պատրաստութի պատշաճմայ կուսաստանի նոցա
 վերանու իրեցի ըստ արժանոյն . իսկ և վկայարանի սրբոյ կարա
 պետին յոհաննու և հայրապետին աթանաղիսեայ զուկեայս
 ճաճկոցս ծաղովիս , և զսպարօշս սրբոց սեղանացն և զայլս բա
 զումս .

re risplendette vna luce sopra l'Altare e come archi aerei
 in formò sette cerchi Illuminosi sopra San Gregorio .
 Et e stata illuminata la sua faccia con ammiratione di
 tutti fino al fine della Messa, & in fine della Messa con
 ruerenza s'accostò , Cesare & humiliandosi bacciò
 le sue sacre vesti , e li disse ò Beato Prelato che con
 tua vigilanza t'humilij alli Angeli, e con la tua tempe-
 ranza superi l'Infermità della natura humana ora per
 tutto il Mondo e massime per la nostra salute acciò pos-
 siamo con pace e con tranquillità gouernare il nostro
 terreno Imperio . E doppo questo seculo hereditiamo il
 Regno del Cielo . Similmente Rè Tridade , & altri Pren-
 cipi, & Ecclesiastici Romani , & Armeni bacciauano le
 sue mani e domandauano aiuto nella Guerra . Onde
 io Siluestro vedendo tali Miracoli hò honorato Gre-
 gorio dandogli il mio amitto pretioso che era di S. Giaco-
 mo primo Vescouo di Gierusalemme gli concessi anche
 tutti quelli paramenti che portauo all'hora dell'ordina-
 zione , il mio anello che era in forma di Croce , & il mio
 bastone adornato di pietre pretiose e de Perle, gli con-
 cessi anche tutti li paramenti dell'Altare Calici d'oro ,
 E patene di topacio , e la mia Mitra che era stata ca-
 pello del Nostro Signor Giesù Christo . Diedi anche
 parte delle Reliquie delli Santi Apostoli Pietro e Paulo ,
 mandai anche paramenti, & ornamenti per le Capelle
 Sacre che sono nell'Armenia Maggiore doue Discese
 l'Vnigenito Figliolo di Dio come hauemo detto di so-
 pra e percosse con vn martello d'oro la porta dell'In-
 ferno , Mandai anche diuersi paramenti per il Conuen-
 to della mia fiozza Ripsima , e per il Conuento di Santa
 Caiana Donzelle Romane che furono protettrici dell'
 Armenia e della Giorgia . Mandai anche per il tempio
 di San Giouanni Battista e di Sant' Atanachino veli tes-
 suti d'oro e parapetti per li sacri Altari, Alche consen-
 tiendo anche Cesare hà messo in banco. 240. Libbre d'oro
 dal

զումս սպասս եկեղէցւոյ իպէտս եղբարցն միաբանեցելոց , ընդ որում՝ եկայսրն համաձայնեցեալ մասնաւորեաց՝ ի սեղանն զեր կուս տաղանդս ոսկւոյ՝ ի հարկացն միջագետսոց .

Եւ աքեցաք ևս զընծայս բազումս ընծանեաց սրբոյ անձանցն և վարագայ վերնակրօնից եղբարցն և սրբոյն զտնդեայ .

Եւ այլոց եպիսկոպոսաց քահանայից կրօնաւորաց՝ եկեղեցիկոսաց եկեղէցւոյ որք եկեալք էին զհետ լուսաւորչին հայոց ետուք զտուրս մեծամեծս , և պատրաստեցաք զնմա եպիսկոպոսոցս ընդ ծով և ընդ ցամաք , և սակս ճանապարհին որ յարեւելս , զնաւս նորս արքունականս և ի թոսկորանշանս և հրոսակս պատրաստա կանս մինչ և ի սահմանս հայաստանեաց . Պարգևեայաք և նո ռապսակ պարթևներն մերում՝ ի յիշատակ յաւիտենական յազգաց յազգս յերուսաղէմ քաղաքի՝ ի յիջևանս հայոց աղօթականս ըզ վկայարան սրբոյն յակոբայ եղբօրն յոհաննու , զի ի յարքունա կանաց զանառցն շինիցեն անդ զեկեղէցիս և արկկնն զպա րիսպս բարձունս շուրջանակի , և ի ներքոյ զսրահս և զսենեակս առանձնականս արանց և կանանց , և արձիկք նոցա ի գալն և ի դնալն յարքունուս լիցի . Պատրաստեցաք ևս զտեղի պատա րագի սրբոյն գրիգորի՝ ի յարութե մեծի եկեղէցւոյն և ի խաչե լուծեն ի գողցոթայ , և սահմանեցաք զերես կանթեզս մշտա վառս ի վր զերեզանին քի զնարից զուպայիցն և զմիջինն ի յի շատակ լաթինացւոց հայոց և հելլենացւոց . Գրեցաք և գործար ատակ ընդ հանրականս առաքողականս աւետարանչաց և սո պատրիարքունս որք են յարեւելս զի զհայոց հայրապետն համա պատիւ տեսանիցեն ինքեանց , գոլով հայրհոգ և որ բոլորի արեւ րեան յորոմ առաքելոցն քի չորդն մարտիրոսութե են կատարեց եալք անդ կայ պատկերն փրկչին զոր ստաքեաց տր առաքարոս որ յառաջ քան զնմա թագաւորս հաւատաց ի քն . անդ կայ և փայտեղեն պատկերն սրբոյնոյ անձանցն զոր տրն տեառնա գրեաց և օրհնեաց յաւուր փոխման մօրն իւրոյ . անդ կայ և խաչա մասն պատրոնիկեայ որ էր ի պարանոցի սրբոյն հռէփսիմեայ , և մասնս այս զոր մեք պարգևեցաք նոցա . անդ կայ և գեղարդն զուսկի անոսի որով խոցեցաւ կողն փրկչին . անդ է և անջն յովսէ փայ

dal tributo di Mesopotamia per il bisogno delli Frati²³
Conuentuali.

Mandassimo anche molti presenti per la Chiesa della
Madonna d'Inzzani e per la Chiesa della Santa Croce
di Varach, e per il Santo Padre Leone; Et alli Vescou
e Sacerdoti e Monachi e Chierici che erano venuti
con San Gregorio dassimo magnifici presenti, & pre
parassimo tutte le cose necessarie per il viaggio verso
l'Oriente per Mare, & per terra. Vascelli noui Reggij
sognati con la Benedittione Diuina, & oro per la pro
uisione in sino alli confini dell'Armenia. Concedessimo
ancora a San Gregorio per eterna memoria nella Città
di Gerusalemme habitationi e luoghi della diuotione,
il Tempio di San Giacomo, e ordinassimo che dal Tes
oro Reggio iui si fabbrichino Chiese, e si alzino mura
glie intorno, e si facciano dentro portici, e camere
priuate per li huomini e per le donne, e lor spese
tanto nel andare quanto nel ritornare sia dalla curia
nostra. Preparassimo anche luoco della Messa per San
Gregorio nella Chiesa della Resurrectione e del Croci
fisso in Colcota, & habbiamo destinato tre lampadi so
pra il Sepolcro di Nostro Signore in memoria di La
tini, di Armeni e di Greci. Scriuessimo a tutti li Vi
charij dell'Euangeliste, & alli Patriarchi che sono in Le
uante acciò Cohonorino il Patriarcha dell'Armenia es
sendo Padre Spirituale di tutto il Leuante doue quat
tro delli Apostoli di Christo sono martirizati, iui e l'
Image del Salvatore che hà mandato ad Abgaro.
Che prima di tutti Principi credette in Christo. Iui, &
anco l'Image di legno della Madonna che il Signore
Benedisse nel giorno dell'Assontione de sua Madre. Iui
e anco la particola della Croce che era in collo de
Santa Ripssima. Iui e anco la Lanza di Luncino con il
quale ferì la Costa del Salvatore. Iui e anco il brac
cio di Sant' Iseppo d'Aremathia che sepeli Nostro Si
gnore iui e anco l' ampolla dell' oglio che Benedisse
E il

փայտեմածացւոյն որ պատեաց լծաղեաց զտօրն , անդ է նշիշ
խազոյն զոր օրհնեաց տօրն և ետ առաքելոյն զի զհիւանդս օծանի
ցեն ոպ պատմէ նք աւետարանիչն , անդ էն և նշխարք յոհան
նու մկրտչին զորս յոհաննէս աւետարանիչն է հան ի հրէաստա
նէ և եքեր յեփեսոս , և փերմէ լիանոս եպիսկոպոսն տարաւ ի կէ
սարիսյս . և նք դնոնդն պարգեաց գրիգորի զուսաւ որչին . ան
դ էն և նշխարք սրբոյն աթանազիսեայ որ էր եղբայր մարիամու
Մօրն արիստակիսի , և վրթանիսի , և անդ է ամայինն գրիգոր
չուարթուն և այլք .

Արդ տուաք մէք զհրաման զի ՚ի բնաւս գնացս Ճանապարհաց
սոցա ուր և հանդ ի պիցին ՚ի նշխարից սրբոց որք անդ գտանիցին
առանց հալառափութե զմասն ինչ պարգևիցն սոցա ոպ կմեք
ի բազկաց առաքելոյն և յայլոց զմաստնան պարգևեցաք . վն
որոյ զկնի մերոց վեհագոռնից հրամանաց հայրապետն հայոց
արքանաժառանգ ունիցի զի շխանութի գործելոյ յարմելս զո
րինչ և կամիցի ըստ առաքելականաց կանոնիցն մկարծող լիցի կա
պէլ և արձակէլ ՚ի յերկինս և ՚ի յերկրի Օրհնեցեալքն ՚ի նմանէ
օրհնեցեալք լիցին ՚ի մէնջ , և բանադրեցեալքն ՚ի նմանէ ի ծովն
կայցեն մինչ և զայցեն ՚ի զղուսն . Եւ զհրաման կարիցէ հանել
հայոց հայրապետն ՚ի հայոս , ՚ի վիրս , յաղվանս , յասորիս , և ՚ի
պարօս . Այս գիր միաբանութե և սիրոյ և հաստատութե գրե
ցաւ հրամանաւ մերով այսինքն կոստանդիանոսի մեծի կայսերս
և սրբոյն սեղբոստրոսի վեհագոռնի փափին , ՚ի մեծի սիւնհոթո
սի ՚ի Խոծնի սրբոց առաքելոյն լաթինականաւ լեզուաւ մակագրե
ցեալ և արքունականաւ մատանեաւ մերով կնքեցեալ և ստորա
գրեցեալ , և զհաստարն սորա , և զթուղթն միաբանութե տր
դատայ և սրբոյն գրիգորի եղաք ՚ի ջամուին արքունի , իսկ զայս
առանդ եցաք . ՚ի ձեռն իմաստեոյն ազաթանդեղոսի ատենսդ
պրի հայոց արքային ի փառօքի այլ մերոյ որ է օրհնեցեալ ՚ի յաւի
տեանս . Արարչանօք ընտրեցելոց սրբոց առաքելոցն և սրբոց
հայրապետացն որդիմեցի ի քն ամ արձանացուցողաց զորոյս և
մասնականօ ազուլէցի իւտրոն իսահակաբին և ջուղայեցի զար
տաշէնց պարոն անտոնին և անփորձս և անսասանս պահեցե
ամէն ,

35

il Signore e diede alli suoi Discepoli per onger li ma-
latti. Conforme attesta San Luca. Iui sono anche le
Reliquie di San Gioanni Battista le quali portò. San
Gioanni Euangelista dalla Giudea in Epheso, e Per-
meliano Vescouo portò in Capatocia, e San Leone
le concesse a Gregorio Illuminatore. Iui sono anche
le Reliquie di San Atanacheno che fù fratello della Ma-
dre di San Aristachiso e Verteniso. Et iui e diuino
Gregorio vigilante, & altre. Onde concediamo licen-
za che per tutto il loro viaggio doue arriuanò se iui si
ritrouino qualche Reliquie di Santi senza contradittio-
ne gli sia dato qualche particola conforme hauemo fat-
to noi. Hora doppo nostro supremo commandamento
il Patriarcha legitimo dell'Armenia habbia Authorità in
Leuante di operare tutto quello che vuole secondo li
Canoni Apostolici e possa ligare, & assoluere in Cielo,
& in terra. Li Benedetti da esso sijno Benedetti da noi,
e li escommunicati da esso rimanghino in sino al loro
ripentimento. Et possa commandare il detto Patriar-
cha nell'Armenia nella Giorgia, nella Siria, nell'Alba-
nia e nella Persia.

Questa ~~Supera~~ dell'Vnione e dell'Amicitia fù scritta
coll'Autorità nostra di Costantino gran Cesare, e di
San Siluestro Sommo Pontefice nel gran sinodo nella
festiuità delli Santi Apostoli nella lingua Latina e fù si-
gillata col nostro Sigillo e sottoscrizione, la copia di
questa e la lettera dell'Vnione di Tridade, e di San
Gregorio habbiamo messo in Camera Regia, consignan-
do questa in mano di Agatanchelo Notaro sapiente de
Rè delli Armeni a maggior Gloria del Signor Nostro
Gesù Christo Benedetto in Sempiterno.

Coll'Intercessione di questi Santi Apostoli e di duoi
Santi Pontefici habbia Misericordia il Signore del Si-
gnor Nabet di Apolis e del Signore Antonio di Carda-
scio. Li quali furono trasportatori dell'Esemplare di
questa Scrittura. Amen.

E 2 Ora

Զոր արարեալէ Տեառն ներսիսի հայոց

կաթուղիկոսի.



Աւատով խոստովանիմ երկիրպագանեմ քեզ .
հայր եղորդի, և սք ոգի . անեղ և անմահ բնութիւն
արարիչ հրեշտակաց և մարդկան և ամ եղելոց, ո
ղորմեաց քո արարածոց .

Հաւատով խոստովանիմ երկիր պագանեմ քեզ,
անբաժանելի լոյս, միանական սուրբ երրորդութիւն և մի ամ
ութիւն, արարիչ լուսոյ, և հալածիչ խաւարի . հալածեա 'ի հո
ղւոյ իմմէ զխաւար մեղաց և անգիտութեան, և լուսաւորեալ ըզ
միտս իմ 'ի ժամուռ յայսմ կաղօթեմ քեզ 'ի հաճոյս և ընդունիլ 'ի
քէն զխընդրութեամբ . և ողորմեաց ինձ բազմամեղիս .

Հայր եկնաւոր ամ ճշմարիտ, որ առաքեցեր զորդիդ քո սի
րելի 'ի խընդիր մոլորեալ ոչխարին, մեղայ յերկինս 'ի առաջի
քո, ընկալ զիս որպէս զմեռաւկ որդին և զգեցու ինձ զպատմու
ճանն զառաջին, զոր մերկացայ մեղօք . և ողորմեաց քո արար
ծոց և ինձ բազմամեղիս .

Որդի ւայ ամ ճշմարիտ որ խոնարհեցար 'ի հայրական ծոցոյ,
և առեր զմարմին 'ի սրբոյ կուսն մարիամայ, վասն մերոյ փրկու
թե . խաչեցար և թաղեցար և յարեար 'ի մեռելոց և համբարձար
առ հայր, մեղայ յերկինս և առ աջի քո, յիշեա զիս որպէս զաւա
ղակն . յորժամ գաս արքայութեամբ քով և ողորմեա .

Ոգի ւայ ամ ճշմարիտ, որ իջեր 'ի յորդանան և 'ի վերնա
տունն, և լուսաւորեցեր զիս մկրտութեմ սք աւագանին . մեղայ
յերկինս և առ աջի քոյ, մաքրեա զիս վերստին ամային հրով քո
որպէս հրեղին լի զուօք զառաքեալսն . և ողորմեա .

Անեղ բնութիւն, մեղայ քեզ մտօք իմովք հոգւով և մարմնով
իմով մի յիշեր զմեղս իմ զառաջինս . վասն անուանդ . քում ար
բոյ . և .

ՏԵ

Composta DA SAN NARCISIO

Primato dell'Armenia Maggiore:

CON Fede Confesso & adoro te Padre Figliolo e Spirito Santo increata, & immortale essenza fattore delli Angeli e delli huomini e de tutte le Creature, habbi misericordia di me peccatore.

Con Fede Confesso, & adoro te Santissima Trinità, & vna deità, lume indiuisibile, Creatore del lume e scacciatore delle tenebre scaccia dall' Anima mia le tenebre del peccato, e dell'ignoranza, & illumina in questa hora la mia mente acciò vi possa fare preghi piaceuoli, & ottenere da te le mie domande, & habbi misericordia di me.

Padre Celeste e Dio vero che mandasti il tuo diletto Figliolo per cercare la peccorella persa peccai in Cielo & in presenza tua accetta me come accettasti il figliolo prodigo, e vesti me con la prima stola dalla quale son despoliato per li miei peccati, & habbi misericordia di me peccatore.

Figliolo di Dio Dio vero che t'humiliasti dal seno del Padre, e pigliasti Corpo nel Ventre della Santissima Vergine Maria per la nostra Salute. Sei Crocifisso e Sepolto, & resurgesti dalla morte, & ascendesti al Padre peccai in Cielo, & impresenza tua ricordati di me come del Ladrone quando venirai in Regno tuo. Et habbi misericordia.

Spirito di Dio Dio vero che descendisti nel Fiume Iordan, & nel Cennacolo, & illuminasti me con il Battesimo del Santissimo Fonte peccai in Cielo, & in presenza tua Purifica me di nouo con il tuo Fuoco Dinotino come Purificasti li Apostoli con le lingue ignee. Et habbi misericordia di.

Incre-

Տեսող ամենայնի մեղայ քեզ խորհրդով քանիւ և գործով ,
 Զնջեալ զձեռացիր յանցանաց խնց և գրեալ զանուն իմ ի գպրու
 թիւն կենաց և ողորմեա .

Քննող զաղտնեաց , մեղայ քեզ կամաւ և տկամայ գիտու
 թեամբ և անգիտութե . թողութիւն շնորհեամեզաւորիս . զի
 'ի ձեռնդ էնեալ աւագանիս մինչև ցայտօր մեղուցեալ էմ առաջի
 քննութեց քո . զգայարանք լմեք . և ամանդ ամք մարմնոյս և ո
 ղորմեա .

Ամենախնամ տր դիր պահպանեալ աշտոյ իմոյ զերկիր դքո
 քուրբ ոչեա հայից յարմատ և ակամ ջուց իմոյ , ոչ ախորժել լեւել
 զքանաչարութեան , և բերանոյ իմոյ ոչ խօսիլ զտուութի , և սր
 տի իմոյ ոչ խորհիլ զչարութի . և ձեռաց իմոյ ոչ գործել զանի
 բռնութիւն , և տախի իմոյ ոչ գնալ 'ի ճանապարհս անօրէնութեան ,
 այլ ողորմեա զչարժումս սոցա լինիլ ըստ պատու իբա
 նայ քոյ ամենայնի . և ողորմեա .

Հուր կենդանիքս . զհուր սիրոյքս , զորարկեր յերկիր բոր
 բոքեալ յանձն իմ . զի այրեսցե զաղտ հոգւոյ իմոյ . և սրբեսցե
 զխիղճ մտաց իմոյ և մաքրեսցե զմեղս մարմնոյ իմոյ , և վառեսցե
 զլոյս գիտութե քո 'ի սրտի իմոյս , և ողորմեա .

Իմաստութեան հօր յն տուր ինձ զիմաստութիւն . զբարիս
 խորհիլ և խօսիլ և գործել առաջիքո յամ ժամ , և 'ի չար խոր
 հրդոց և 'ի բանից , և 'ի գործոց փրկեալ զիս , և ողորմեա .

Կամեցօղ բարեաց տր կամարար մի թողոր զիս 'ի կամանալին
 իմոյ գնալ . այլ առաջնորդեա ինձ լինիլ միշտ ըստ կամաց քոց
 բարեօխրաց և ողոր .

Արքայ Երկնաւոր տուր ինձ զարքայութիւն քո զոր խոստա
 ցարս իրելեաց քոց և զօրացո զսիրտ իմատել զմիղս և սիրել զքեզ
 միայն և առնել զկամսքո և ողորմեա .

Ինձ մեղ արարածոց պահեալ շանաս խաջիքո , զհոգի և զ
 մարմն իմ , 'ի պատրանաց մեղաց և 'ի փորձութեց գիւաց և 'ի
 մարդոց անիրաւաց իմամ վտանգիք . հոգւոյ և մարմնոյ , և ողոր
 մեա .

Պահպանեալ մամբս աղքո հովանի լիցի 'ի վերայ իմ , 'ի տուէ
 և ի վի .

Increata essenza peccai in Presenza tua con la mente, con l'Anima e con il Corpo mio non ti ricordar delli miei peccati passati per il nome tuo Santo. Et habbi misericordia.

Visitatore di tutti peccai in Presenza tua con li pensieri con le parole e con le opere. De penna il Chirografo delli miei delitti, & scrivi il mio nome nel Libro della vita, & habbi.

Persecutore delli oculti peccai in presenza tua volontariamente, & in volontariamente, sapendo e non sapendo. Perdoni a me peccatore che dal mio nascento del Battesimo fin ad hora peccai in presenza della tua Divinità con li sensi e con li tutti miei membri, & habbi misericordia.

Protettore di tutti pone alli occhij miei per custode il tuo timore, acciò non guardi vitiosamente, & alle orecchie mie, acciò non mi diletti sentire le parole oiose, & alla bocca mia acciò non parli la falsità. Et al cuor mio acciò non pensi cose illecite, & alle mani mie acciò non faccia l'iniquità, & alli piedi miei acciò non vada nella strada dell'impietà. Et Indrizza li loro moti acciò sijn sempre secondo li tuoi comandamenti; & habbi misericordia.

Christo Fuoco vivifico accendi nell'anima mia il fuoco del tuo amore che hai sparso in terra acciò consumi l'impurità dell'anima mia e purghi la mia coscienza netti li peccati del corpo mio, & accenda il lume della tua scienza nel mio cuore, & habbi misericordia.

Sapienza del Padre Giesù dammi la sapienza acciò possa in presenza tua sempre pensare parlare, & operare le cose buone, e saluami dalli pensieri dalle parole, e dalle opere cattive, & habbi.

Accettatore di buoni che compisci la volontà di tutti non mi lasciar caminare secondo li desideri della mia
pro

և իգիշերի, ինստիլ իտան և իգնալ ի ճանապարհ. ինընջել
և ի յառնել, զի մի երբեք սասանեցայց և ողոր.

Այժմ, որ քանտա զձեռն քո և ինուս զամ արարածս ողորմու
թիւքով. քեզ յանձն առնեմ զանձն իմ, դու հոգա, և սայտորաս
տեա զպէտոս հողւոյ և մարմնոյ իմոյ յայսմ հետե միջև յաւի
տեան. և ողոր.

Դարձուցի մոլորելոց դարձո զիս իջար սովորութեանց իմոց,
իբարի սովորութիւն, և բեռեա յոգի իմ զսոսկալի օր մահուն
և զերկիւղ գեհէնին և զսէր արքայութեն. զի զղջայցայ իմե
ղաց և գործեցից զարդարութիւն. և ողոր.

Աղբիւր անմահութեան աղբերացո իսրտե իմմէ զարտասուս
ապաշխարութեան, որպէս պոռնրկին զի լուացից զմեղս անձին
իմոյ յառաջ քան զելանելն լմյաշխարհէն. և ողոր.

Պարգևից ողորմութեան պարգևեա ինձ ուղղափառ հաւա
տով, և բարի գործով և սուրբ մարմնոյ և արեանքո հաղորդութիւ
զալ առ քեզ. և ողորմեաց.

Բարերար տր հրեշտակի բարւոյ յանձն արասցես զիս. քա
ղցրութիւն աւանդել զհոգի իմ. և անխռովանցուցանել ընդ չն
րութիւն այսոցն. որք են ինէրքոյ երկնից. և ողորմեաց.

Լոյս ճմարիտ քն արժանաւորեա զհոգի իմ, որ սովորութիւ
տեսանել զլոյս փառացքոց իկոջման առուրն, և հանգչիլ յու
սով բարեաց յօթեանս արդարոց մինչև յօր մեծի գալըստեան
քո. և ողորմեա.

Դատաւոր արդար յորժամ գաս իստ զքհոր, և դատել զկէն
դանիո և զմեռեալս մի մտաներ իդատաստան ընդ ծառայիս քո
այլ փրկեա զիս ի յաւիտենական հրոյն և լսելի արա ինձ զերա
նաւետ կոջումն արդարոց երկնից արքայութեդ. և ողոր.

Ամենողորմ տր ողորմեա ամենայն հաւատացելոց իբեզ
իմոց և օտարաց ծանօթից և անծանօթից կենդանեաց և մեռելոց
շնորհեա և թշնամեաց իմոց և ատելեաց զթողուի, որ առ իսյան
ցանայց, և դարձո զնոսա իջարեացն, զորուին վասն իմ, զի ողոր
մութեան քու մարժանի եղիցին. և ողոր.

Փառաւորեալ տր ընկալ զաղաջանս ծառայիս քո և կատա
րես

propria persona ma conducime secondo la tua Santissima volontà, & habbi.

Rè celeste dami il Regno che hai promesso alli tuoi amici e fortifica il mio cuore acciò odia il peccato, & ami te solo, & faccia la tua volontà, & habbi.

Defensore delle creature Custodisci con il segno della tua Croce l'anima mia, & il corpo mio dall'inganno del peccato dalla tentatione, di demonij e dalli huomini ingiusti, & habbi.

Custode di tutti Christo la tua destra me protega, il giorno e la notte, nel sedere in casa e nel camminare in viaggio nel dormire e nel leuarmi acciò mai non contremisca, & habbi.

Dio mio che apri la tua mano, & riempisci tutte le Creature della tua misericordia, a te raccomandando la mia persona habbi cura di me e prepara li bisogni dell'anima e del corpo mio fino al fine della mia vita, & habbi.

Conuertitore delli erranti rimouimi dalli miei cattiu costumi, & imprimi nell'anima mia il tremendo giorno della morte, il timore dell'inferno, e l'amore del Paradiso, & habbi.

Fonte dell'immortalità fa effluire dalli occhi miei le lacrime della penitenza come de Maria Maddalena acciò lani li peccati dell'anima mia auanti che parta di questo Mondo, & habbi.

Elargitore della carità concedimi con la Catholica Fede con le opere, buone e con la Comunione dell'Santissimo Sacramento venire a te, & habbi.

Benefico Signore ricomanda mi all'Angelo buono, acciò me faccia render l'anima con soauità e me faccia passare senza trauaglio la malignità delli demonij che sono sotto il Cielo, & habbi.

Christo Lume vero fa degna l'anima mia con allegrezza vedere il lume della tua Gloria nell'hora della

F mia

րեա իբարի զինդրուածս իմ, քարէխժառութիւնքս արեւելոյ ամ-
ածնին կողմհանեալ մկրտչին և սրբոյն տաճարնոսի նախալը
էային և սրբոյն գրիգորի մերոյ լուսաւորչին, և սրբոյն առաքե-
լոյն և մարգարէիցն և վարդապետացն, և մարտիրոսացն և սր-
բոյ հայրապետացն և ճրգնաւորացն և կուսանացն և ամսրբոց
քոց, Երկնաւորաց և երկրաւորաց և քեզ փառք և երկրպագու-
թիւն անբաժանելի սուրբ Երրորդութեդ, յաւիտեանս յաւիտե-
անից ամէն.

Փառք և գոհու թի և շնորհակալութի համագոյն և անբաժա-
նելոյ սրբոյ Երրորդութեն հօր և որդւոյ և հոգւոյն սրբոյ որ ետ
կարգու թի մեղուցելոյս անձին հասանիլ ի վախճան դու վնա-
քէի այսորիկ գործաւնութեա, ի թուի փրկչին մերոյ յի քի հա-
զար վեցհարիւրութսուն և երեք ի վեհապետութե ընդ հանրոյ
եկեղեցւոյն քի տն իննօջենցիոսի մետաքաներորդի, և ի հայրա-
պետութե հայրաստանեաց տն եղիազարու սրբազանի կաթուղի
կոսի, Արդ որք հանդիպէք սմա ընթեռնլով յիշեցէք ի քն միով
հայր մերիս զվերոգեցեալ լսօձայ աւետիքն և ճորդին իւր զպա-
րոն պապաւճանն, և զթոռն իւր զպարոն առաքլին, զպապս սոցա
և զհանիկս նոյ զմայրս նոյ և զքեռիս նոյ, զամուսինս սոցա, և զեղ-
բայիս սոցա զորդիս նոյ և զքոքս նոյ և զթոռնս նոյ և զպապս սոցա
և զպապս արեան մերձաւորս, և որք յիշեցեալք ի զիւր ի քն ի մի-
սանգամ զպատեան իւրոյ. Ամէն.

Վերջ.

42
mia morte; e riposarsi con la speranza delli eletti nel habitatione delli Santi fino al giorno del tuo secondo Aduento . Et habbi.

Giudice giusto quando venirai con la Gloria del tuo Padre a giudicare li viui e li morti, non intrare in giuditio con tuo seruo, ma salua me dal fuoco eterno, e fa me degno di sentire il Beato inuito delli Santi in Regno del Cielo, & habbi.

Commiseratore di tutti habbi misericordia di quelli che ti adorano, delli miei congiunti e delli altri, delli cogniti e delli incogniti delli viui e delli morti e Concede alli miei nemici e contrarij la remissione delli delitti per li quali mi hanno offeso, e conuertili dalla malignità che hanno per me, acciò sino degni della tua misericordia. Et habbi.

Glorioso Signore accetta li Preghi del tuo seruo e compisci nel buono la mia intentione, per l'intercessione della Beatissima Vergine, di San Giovanni Battista, di Santo Stefano Protomartire, di San Gregorio Illuminatore, delli Santi Apostoli Profeti Dottori, Martiri, Confessori, Eremiti, Vergini e delli tutti altri Santi Celesti e Terrestri, & a te sia Gloria, & adoratione Padre Figliolo e Spirito Santo nei secoli delli secoli Amen.

IL FINE.

Z

1122.3

Adorno - 12.10.1934
L'Espresso - 12.10.1934
L'Espresso - 12.10.1934

Il primo numero di L'Espresso
è stato pubblicato il 12 ottobre 1934
e ha avuto un grande successo.
Il secondo numero è stato pubblicato
il 19 ottobre 1934 e ha avuto
un successo ancora maggiore.

Il terzo numero di L'Espresso
è stato pubblicato il 26 ottobre 1934
e ha avuto un successo ancora maggiore.
Il quarto numero è stato pubblicato
il 2 novembre 1934 e ha avuto
un successo ancora maggiore.

Il quinto numero di L'Espresso
è stato pubblicato il 9 novembre 1934
e ha avuto un successo ancora maggiore.
Il sesto numero è stato pubblicato
il 16 novembre 1934 e ha avuto
un successo ancora maggiore.

Il settimo numero di L'Espresso
è stato pubblicato il 23 novembre 1934
e ha avuto un successo ancora maggiore.
L'Espresso - 12.10.1934

12.10.1934



